



FONDAZIONE
SANTA
CATERINA

RAPPORTO ANNUALE SUL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

ENTE: FONDAZIONE DI CULTO SANTA CATERINA

CODICE: SU00241

ANNO 2022

SETTORE D'INTERVENTO: E – EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE, PAESAGGISTICA, AMBIENTALE, DEL TURISMO SOSTENIBILE E SOCIALE E DELLO SPORT

AREA D'INTERVENTO: ANIMAZIONE DI COMUNITA'

* La relazione è riferita al progetto presentato all'interno del bando Programmi 2021 e realizzato dagli operatori selezionati per il Servizio Civile Universale dal 25/05/2022 al 24/05/2023.

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO: Il progetto "Una casa per tutti" contribuisce al programma attraverso interventi che mirano a rafforzare la comunità educante del territorio, coordinando e attuando in maniera sempre più integrale un'animazione di comunità che vada oltre il settarismo e all'esclusione sociale dei diversi tipi di disagi e fragilità. Il progetto, strutturando un'animazione inclusiva e più ampia, costruisce una rete di relazioni e interventi che aumentano la resilienza della comunità. L'intervento di questo progetto è mirato ad aumentare la capacità di accoglienza e la capacità educativa della comunità, grazie a vari interventi sul territorio di riferimento.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI: Gli operatori dell'ente insieme ai ragazzi del servizio civile svilupperanno azioni di utilità sociale a partire dai bisogni specifici degli utenti presi in carico dai servizi della Fondazione.

Sarà possibile accrescere e migliorare l'integrazione degli utenti accolti, promuovendo numerose attività orientate allo sviluppo integrato della persona, al bisogno di inclusione comunitario e alla maturazione di una resilienza sociale e relazionale; attraverso una prossimità educativa e instaurando relazioni significative e proposte adeguate che promuovano il benessere della persona e il suo percorso di crescita umana e sociale.

Coadiuvato dall'OLP e dagli altri operatori, il volontariato in servizio civile promuove numerose azioni di animazione di comunità e di promozione culturale attraverso le numerose attività.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO: 2020 ACCOGLIENZA ED EDUCAZIONE PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE FRAGILI IN PROVINCIA DI BOLOGNA

OBIETTIVO AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

(Obiettivo 10)

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA: "Sostegno e inclusione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese".



FONDAZIONE
SANTA
CATERINA

INDICE

CAPITOLO 1 – DATI MORFOLOGICI PROGETTO FONDAZIONE SANTA CATERINA

CAPITOLO 2 – DATI MORFOLOGICI OPERATORI VOLONTARI SCU

CAPITOLO 3 – SELEZIONE E RECLUTAMENTO OPERATORI VOLONTARI SCU

CAPITOLO 4 – FORMAZIONE OPERATORI VOLONTARI SCU E OLP

CAPITOLO 5 – MONITORAGGIO DEL PROGETTO E DELLA FORMAZIONE

CAPITOLO 6 – VALITAZIONE DEL PROGETTO SCU

CAPITOLO 7 – COMPETENZE ACQUISITE DAGLI OPERATORI VOLONTARI SCU



1 – DATI MORFOLOGICI PROGETTO FONDAZIONE SANTA CATERINA

Dati morfologici ed i progetti realizzati e/o attivati nell'anno di riferimento (n. Progetti, n. volontari previsti, settori ed aree di intervento interessati, ripartizione geografica – almeno per Regione – altri enti coinvolti e tipo di attività svolte da questi ultimi).

n.	PROGETTO	SETTORE	AREA INTERVENTO	NUMERO VOLONTARI PREVISTI	NUMERO VOLONTARI IMPEGNATI	RIPARTIZIONE GEOGRAFICA
1	Una Casa per tutti	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE, PAESAGGISTICA. AMBIENTALE, DEL TURISMO SOSTENIBILE E SOCIALE E DELLO SPORT	Animazione di comunità	9	3	Sede di attuazione del progetto: Imola, Emilia Romagna

SETTORE E AREA DI INTERVENTO: Settore E - Area di intervento: 4

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO: Potenziare gli interventi educativi e di inclusione sociale rivolti a 416 persone fragili individuate dall'ente – giovani generazioni, disabili, madri con bambini, adulti fragili- attraverso interventi multidimensionali a più livelli, sia individuali che di gruppo, rivolti alla costruzione di una comunità educante che integri le diverse risorse e competenze presenti nel territorio.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI: Nell'ambito dell'accoglienza e dell'educazione dei più fragili, la Fondazione Santa Caterina interviene con specifiche attività di accoglienza residenziale, attività educative extra-scolastiche, attività di riabilitazione psico-sociale nelle diverse sedi:

- Oratorio Doposcuola Santa Caterina, via Cavour 2/E, Imola
- Comunità residenziale e semi-residenziale per minori, via Cavour 2/E, Imola
- Comunità per Madri sole con bambini, via Pampera 80, Imola
- Gruppo Appartamento Dopo di Noi, via Cairoli 60, Imola



- Serra San Giuseppe, via Correcchio 33, Imola

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO: 2020 ACCOGLIENZA ED EDUCAZIONE PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE FRAGILI IN PROVINCIA DI BOLOGNA

OBIETTIVO AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni (Obiettivo 10)

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA: "Sostegno e inclusione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese"

Il progetto "UNA CASA PER TUTTI" promuove interventi multidimensionali volti a persone fragili presenti nel territorio del Nuovo Circondario Imolese, in particolare minori presi in carico dall'Asp di Imola o dalla neuropsichiatria infantile, minori provenienti da famiglie con disagio economico-sociale a rischio di emarginazione, madri in difficoltà con i loro figli, persone disabili, adulti, anche stranieri, in situazione di fragilità economica, sociale, relazionale. Si tratta, quindi, di un intervento educativo volto in particolar modo alla promozione del diritto all'inclusione e alla maturazione di una capacità resiliente di quei soggetti che rischiano per vari motivi di rimanere ai margini e di essere considerati anelli deboli del territorio, anziché cittadini che hanno pari dignità e diritti, nonché risorse per il territorio stesso, se valorizzati.

In questo contesto si inserisce l'azione della Fondazione S. Caterina. L'ente di accoglienza Santa Caterina è una fondazione di culto cattolica fondata da Don Angelo Bughetti e riconosciuta con Decreto del Presidente della Repubblica del 3 luglio 1957 per l'accoglienza e l'educazione delle giovani generazioni e di quanti possono essere riconosciuti come i "piccoli del Vangelo".

L'ente di accoglienza FONDAZIONE DI CULTO SANTA CATERINA, in sinergia con Diocesi e Comune di Imola e l'Area Metropolitana di Bologna, opera in un territorio estremamente attivo e vivibile del centro storico della città di Imola. Attraverso i suoi servizi educativi, le sue iniziative e l'importante contesto culturale in cui si pone accoglie e sostiene l'integrazione sociale, collabora con enti del terzo settore territoriali, enti e aziende, enti pubblici comunali: sanitari, servizi sociali, assessorati del turismo, scolastico, delle politiche di welfare e sociali.

In particolare collabora con la maggior parte dei comprensori scolastici del territorio cittadino e l'Asp di Imola nell'attivazione di attività extrascolastiche di prevenzione al disagio minorile e familiare, alla dispersione scolastica, inoltre promuove servizi educativi specifici in merito all'attività di superamento del disagio giovanile secondo le normative regionali per i minori con l'ausilio di comunità residenziali e semiresidenziali. Ospita un gruppo appartamento e un condominio per persone disabili aiutando l'inclusione e la crescita di adulti bisognosi. Offre una prima accoglienza e aiuto a persone fragili, stranieri e italiani, in difficoltà relazionali, sociali ed economiche in sinergia con gli enti del territorio.

L'attività specifica della Fondazione è l'animazione di comunità attraverso i molteplici servizi messi in campo per i diversi destinatari con le loro problematiche specifiche. Pur nella diversità di approcci e servizi resi alla persona, la Fondazione si pone nel territorio come strumento e segno di cooperazione, animazione inclusiva, attenzione ai più fragili di ogni tipo e condizione. Lo specifico dell'attività d'animazione della Fondazione è la capacità di includere e armonizzare non singoli destinatari, ma una comunità intera. Il lavoro di coordinamento e di cooperazione fra i vari servizi



FONDAZIONE
SANTA
CATERINA

permette di sviluppare contesti e approcci inclusivi per tutti, ponendo la Fondazione come principale promotore di una comunità educante più ampia.

Il progetto "Una casa per tutti" contribuisce al programma attraverso interventi che mirano a rafforzare la comunità educante del territorio, coordinando e attuando in maniera sempre più integrale un'animazione di comunità che vada oltre il settarismo e all'esclusione sociale dei diversi tipi di disagi e fragilità. Il progetto, strutturando un'animazione inclusiva e più ampia, costruisce una rete di relazioni e interventi che aumentano la resilienza della comunità. L'intervento di questo progetto è mirato ad aumentare la capacità di accoglienza e la capacità educativa della comunità, grazie a vari interventi sul territorio di riferimento.

Di seguito sono descritte le realtà all'interno delle quali vengono realizzati gli interventi educativi:

ORATORIO/DOPOSCUOLA SANTA CATERINA: L'Oratorio Santa Caterina promuove l'animazione e l'accompagnamento di due gruppi di bambini e ragazzi: il gruppo Elementari (6-11 anni) e il gruppo Medie (11-14 anni). L'oratorio accoglie bambini e ragazzi da ogni contesto socio-economico e con disabilità, proponendo non solo supporto ai compiti e allo studio ma anche attività laboratoriali, ludiche e creative, sportive e musicali.

COMUNITÀ RESIDENZIALE PER MINORENNI La Comunità Educativo-Integrata "Sul sentiero" è una comunità residenziale che accoglie in modo continuativo e stabile bambini e ragazzi di entrambi i generi dai 6 ai 17 anni, con disturbi psico-patologici, che non necessitano di assistenza neuropsichiatrica in strutture terapeutiche intensive o post-acuzie di cui alla 911/2007, o che presentano rilevanti difficoltà psicologiche e relazionali e seri problemi del comportamento in seguito a traumi e sofferenze di natura psicologica e fisica dovuti a violenze subite od assistite.

COMUNITÀ SEMIRESIDENZIALE PER MINORENNI La Comunità Semiresidenziale "Effatà" è un servizio rivolto a minori che necessitano di un'integrazione con altri percorsi individuali o ambulatoriali, arricchendoli con la partecipazione a qualche attività centrata sul gruppo dei pari o allo sviluppo di competenze specifiche; minori inoltre che hanno bisogno di approfondire un percorso di tipo riabilitativo e terapeutico e che hanno bisogno di sperimentarsi in un contesto più libero e rivolto al consolidamento delle autonomie. In sinergia con queste due comunità si colloca il Centro Diurno, un servizio che ospita ragazzi di entrambi i generi dai 12 ai 21 anni, che abbiano bisogno di un percorso di affiancamento educativo e di crescita protetta, con una particolare attenzione al vivere un contesto del "fare casa" in maniera riparativa, mantenendo però un'attenzione chiara alla dimensione evolutiva e partecipativa dei ragazzi.

COMUNITÀ RESIDENZIALE PER MADRI SOLE CON BAMBINI. La casa è una struttura residenziale che ha la finalità primaria di assicurare la tutela dei bambini che stanno per nascere o dei minori attraverso il sostegno e lo sviluppo delle risorse genitoriali. Tale comunità quindi si propone come luogo di "protezione" delle bambine e dei bambini, e di crescita per le donne (mamme) poiché attraverso l'accoglienza e il sostegno di personale qualificato, in un clima sereno e "familiare" possano scoprire, riscoprire, rinforzare le proprie, seppur fragili, competenze genitoriali. Questa comunità è collegata alla Casa Zanelli, di cui condivide i responsabili e le finalità.



FONDAZIONE
SANTA
CATERINA

GRUPPO APPARTAMENTO DISABILI Il “Dopo di Noi Santa Caterina Onlus”, costituito nell’ottobre 2013, è l’implementazione da parte della Fondazione Santa Caterina di nuovi servizi rivolti a persone disabili attraverso il Condominio Dopo di Noi, il Gruppo Appartamento e la Serra San Giuseppe.

Il Gruppo Appartamento è una comunità per disabili con la presenza costante (h24) di un educatore. Gli spazi sono stati pensati e progettati per piccoli nuclei familiari con la presenza di un disabile (genitori/e con figlio disabile, figlio/i con genitore/i disabili); tuttavia possono venire accolte anche persone disabili sufficientemente autonome, singole o in coabitazione. Il Gruppo appartamento offre residenzialità a persone disabili con l’obiettivo di creare un ambiente familiare dove l’educatore è di supporto alle attività quotidiane. Il Condominio Dopo di Noi con i suoi appartamenti privi di barriere architettoniche e con accorgimenti per facilitare le operazioni quotidiane alle persone con disabilità offre un contesto socializzante con l’obiettivo di superare le situazioni di isolamento e solitudine attraverso la collocazione nel centro storico di Imola che consente di raggiungere facilmente servizi, negozi e mezzi pubblici. Gli interventi di tipo educativo o assistenziale sono personalizzati rispetto ai singoli ospiti e sono finalizzati alla maturazione di livelli di autonomia più elevati.

SERRA S. GIUSEPPE: La Serra San Giuseppe è situata in via Correcchio 33 nella prima periferia di Imola (4 km dal centro). Costruita nella primavera del 2015, è grande 300 mq e d’inverno viene riscaldata. Nella casa di proprietà della Fondazione S. Caterina, adiacente alla serra, sono stati ricavati i servizi igienici, uno spogliatoio e una stanza laboratorio.

La coltivazione è varia: piante ornamentali, ortaggi, piante aromatiche, piante grasse. I laboratori e le attività di cura delle piante sono fruiti da vari utenti della Fondazione, disabili del gruppo appartamento, minori della comunità residenziale e semiresidenziale al fine di proporre opportunità ergoterapiche che favoriscano lo sviluppo di competenze professionali ma anche sociali. Le attività della Serra si basano sulla relazione con l’ambiente e sulle proprietà terapeutiche del lavoro manuale a contatto con la natura. La Fondazione si avvale di queste attività per implementare al massimo l’animazione attiva di comunità rivolta a tutte le tipologie di utenti che trovano nella Serra un luogo adatto ad un percorso di crescita e di prova di sé. Da sottolineare la compresenza di tutte le tipologie di utenti della Fondazione nelle attività all’aperto della Serra, che crea una condizione ottimale di crescita grazie all’inclusione e alla condivisione di attività a contatto con l’ambiente.

In questo contesto si inserisce il Servizio Civile Universale che per la Fondazione Santa Caterina rappresenta un importante mezzo per favorire l’inclusione e la partecipazione della comunità alle azioni di accoglienza e educazione dei più fragili del territorio e un efficace strumento di cittadinanza attiva per i giovani volontari. Il rapporto annuale della Fondazione Santa Caterina sul Servizio Civile Universale realizzato dal 25 maggio 2022 al 24 maggio 2023 vuole descrivere le attività realizzate, valutare i risultati ottenuti e analizzare le valutazioni periodiche fatte dagli Operatori Volontari in Servizio Civile che hanno dedicato 365 giorni ad un’esperienza altamente formativa e di grande impegno civico e sociale.



FONDAZIONE
SANTA
CATERINA

2 - DATI MORFOLOGICI OPERATORI VOLONTARI SCU

Attraverso appositi elaborati vengono riportati i dati morfologici degli operatori volontari impiegati nei progetti, distinguendo Settori e aree d'intervento, Regione di provenienza, Età, Sesso e Titolo di studio dei volontari. Essi rappresentano il risultato dell'incrocio dei dati anagrafici e di impiego nei progetti relativi ai volontari in servizio nell'anno in questione, estrapolati grazie al sistema informatico dell'ente. Verranno integrati da un commento e un'analisi dei dati stessi.

Il processo di reclutamento e selezione dei volontari ha visto susseguirsi due fasi: in primo luogo, la presentazione delle domande di partecipazione degli aspiranti operatori volontari attraverso la piattaforma DOL secondo tempi e modalità indicate dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale; successivamente l'Ente ha provveduto ad organizzare il colloquio di selezione comunicando la data sia sul sito ufficiale della Diocesi (Ente Capofila), sia inviando una pec a ciascun candidato al fine di dare massima notizia agli aspiranti operatori della data del colloquio.

Gli strumenti utilizzati per la valutazione dell'aspirante volontario sono la domanda di servizio civile presentata durante la candidatura, il curriculum vitae e il colloquio.



FONDAZIONE
SANTA
CATERINA

Numero volontari assegnati all'Ente	Numero Candidature per il progetto	Numero Candidati presenti al colloquio di selezione	Numero Candidati Idonei
9	3	3	3

Il numero totale di volontari assegnati all'Ente per i progetti di Servizio Civile Universale svoltosi in parte nel 2022 e in parte nel 2023 è stato di 3 mentre, al netto delle dimissioni in itinere, i volontari che hanno svolto e completato l'anno di servizio civile sono 2.

La scheda di valutazione dei candidati è composta da due parti: una di valutazione dei titoli e del cv fatta prima del colloquio, mentre la seconda parte di valutazione è stata fatta in sede di colloquio. Il punteggio massimo è di 100 punti così ripartiti:

- Valutazione curriculum vitae max 30 punti
- Colloquio max 70 punti
- L'idoneità del candidato si ritiene raggiunta con un punteggio minimo di 36

Non sono richiesti particolari requisiti per la partecipazione al progetto e non sono riconosciuti crediti formativi per il suo svolgimento

Numero volontari assegnati all'Ente	Numero volontari selezionati per il progetto	Numero volontari avviati al Servizio	Numero rinunce prima dell'avvio del servizio	Numero Subentri	Numero rinunce durante l'anno di SCU	Numero di volontari che hanno completato l'anno
9	3	3	0	0	1	2

L'età media dei volontari selezionati per il progetto è di 21,3 anni

Dal punto di vista del genere dei volontari, sia a inizio servizio (25/05/2022) sia a fine servizio (24/05/2023) al netto delle rinunce in itinere di un volontario e di una volontaria, si registra un equilibrio tra i volontari di sesso maschile e di sesso femminile (1 maschio, 2 femmine).

La regione di provenienza dei volontari impiegati nel progetto di SCU è Emilia-Romagna e, più precisamente, tutti i volontari sono residenti in provincia di Bologna (2 volontari a Imola, 1 volontario a Dozza).

Nel corso dei primi 4 mesi di servizio 1 volontario ha presentato la lettera di rinuncia per motivi di lavoro e personali.

Il titolo di studio più alto conseguito da tutti i volontari è il Diploma di maturità, derivante da diversi percorsi di studio: diploma di scuola agraria, diploma di ragioneria, diploma di liceo scientifico.



FONDAZIONE
SANTA
CATERINA

3 – SELEZIONE E RECLUTAMENTO OPERATORI VOLONTARI SCU

Il reclutamento dei volontari per i progetti in Italia avviene attraverso azioni di sensibilizzazione permanente sul territorio e azioni dirette, che riguardano la valorizzazione dei beni culturali, delle attività di assistenza, delle attività di comunicazione, che verranno riportate nella tabella seguente:

PROGETTO	DATA	LUOGO	DESCRIZIONE EVENTO
----------	------	-------	--------------------



FONDAZIONE
SANTA
CATERINA

UNA CASA PER TUTTI	Dal 20/12/2021	web	- Pubblicazione di informazioni dettagliate sul sito della Fondazione di culto Santa Caterina nella sezione del SCU - Pubblicazione di post informativi sui social Della Fondazione Santa Caterina
		Stampa cartacea	- Locandina pubblicitaria con i dettagli del progetto promosso dalla Fondazione Santa Caterina

Sul sito della Fondazione Santa Caterina, all'indirizzo <https://www.fondazionesantacaterina.it/servizio-civile-scadenza-10-02-2023/> la sezione riguardante il Servizio Civile Universale è stata costantemente aggiornata con i dettagli del progetto, le istruzioni per la presentazione della domanda di partecipazione, gli avvisi per i colloqui e la pubblicazione della graduatoria degli operatori selezionati con tutte le informazioni su modalità e tempi di avvio del progetto.

Si riportano alcune delle pubblicazioni informative fatte sui social della Diocesi (Facebook e Instagram) e la locandina pubblicitaria con tutti i dettagli del progetto promosso dalla Diocesi di Imola e diffusa in tutto il territorio per mezzo di stampa cartacea e online.



La formazione è progettata da un'equipe coordinata dal Responsabile della formazione e valorizzazione delle competenze, che si adopererà poi per la sua realizzazione, in modo conforme alla normativa vigente. Di seguito le occasioni formative proposte nel bando a cui si fa riferimento.

FORMAZIONE GENERALE

Data	Denominazione corso	Tematiche	Destinatari	Ore	Progetto	N° partecipanti
25/05/2022	"Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"	Presentazione dell'Ente	Volontari SCU	4	Una casa per tutti 2022	3
21/07/2022	"Valori e identità del SCU"	Dall'obiezione di coscienza al SCU -Il dovere di difesa della Patria- difesa civile non armata e non violenta -Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti		8		3
	"Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"					
13/7/2022	"La cittadinanza attiva"	"La rappresentanza dei volontari nel servizio civile"		2		3
15/11/2022	"Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"	Lavoro per progetti		4		2
19/10/2022	"La cittadinanza attiva"	La protezione civile		2		2
22/09/2022	"Valori e identità del SCU"	L'identità del gruppo in formazione e patto formativo -La normativa vigente e la Carta di impegno etico		3		2
29/9/2022	"Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"	L'organizzazione del servizio civile e le sue figure -Disciplina dei rapporti tra		3		2



FONDAZIONE
SANTA
CATERINA

		enti e volontari del servizio civile universale			
17/11/2022	"La cittadinanza attiva"	Le forme di cittadinanza	3		2
		La formazione civica	3		2

Valutazione della formazione:

La valutazione della formazione avviene a partire dai dati raccolti attraverso il sistema di monitoraggio e sulla base degli indicatori da esso previsti. Si terrà conto, inoltre, delle verifiche in plenaria alla fine di ogni corso formativo, i cui risultati vengono sintetizzati in apposite relazioni.

Le rilevazioni effettuate per ogni occasione formativa, sia per i volontari che per le altre figure coinvolte nel servizio civile, vengono sintetizzate e organizzate nella seguente tabella.

VALUTAZIONE DEGLI EVENTI FORMATIVI					
Denominazione corso:	Formazione generale				
N. partecipanti:	3				
Tematiche affrontate:	Modulo 1: "Valori e identità del SCU" Modulo 2: "La cittadinanza attiva" Modulo 3: "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"				
Valutazioni espresse dai partecipanti	1	2	3	4	5
indicatori legati alla soddisfazione dei partecipanti rispetto al corso				x	
indicatori legati all'utilità degli argomenti trattati			x		
Indicatori legati alla metodologia			x		
Indicatori legati alle conoscenze acquisite in funzione all'esperienza di servizio civile				x	

Significato punteggi:

- 1= per niente soddisfatto/a, per niente utile
- 2= poco soddisfatto/a, poco utile
- 3= né insoddisfatto/a, né soddisfatto/a
- 4= abbastanza soddisfatto/a, abbastanza utile
- 5= molto soddisfatto/a, molto utile



La formazione generale della durata di 32 ore è stata organizzata in un'unica tranches a partire dal 25/5/2022 e con conclusione il 17/11/2022.

Oltre al formatore accreditato Andrea Ferri, dell'Ente capofila Diocesi di Imola, hanno preso parte alla realizzazione degli incontri anche altri esperti, ognuno nel proprio campo, hanno contribuito a una migliore riuscita della formazione degli operatori volontari. Nello specifico hanno contribuito l'esperto Luca Foscoli che ha partecipato all'incontro di formazione "La protezione civile" e l'esperta Laura Milani per gli incontri "Dall'obiezione di coscienza al SCU", "Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e non violenta", "Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti". I rappresentanti regionali ER dei volontari in SCU hanno approfondito il tema "La rappresentanza dei volontari nel servizio civile" e, infine, una rappresentanza della Polizia locale di Imola ha preso parte agli incontri "La formazione civica" e "Le forme di cittadinanza".

Oltre alla valutazione generale degli eventi formativi, si riportano di seguito in tabella i valori medi dei pareri espressi dai volontari al termine degli incontri di formazione generale per mezzo di un questionario volto a valutare il livello di apprezzamento delle tematiche affrontate.

		Per niente interessante	Poco Interessante	Abbastanza Interessante	Molto Interessante
1	L'identità del gruppo in formazione e patto formativo			x	
	Dall'obiezione di coscienza al SCU				x
	Il dovere di difesa della Patria, la difesa non armata e non violenta				x
	La normativa vigente e la Carta di impegno etico				x
2	La formazione civica			x	
	Le forme di cittadinanza		x		
	La protezione civile		x		
	La rappresentanza dei volontari nel servizio civile			x	
3	Presentazione dell'ente				x
	Il lavoro per progetti				x
	L'organizzazione del servizio civile e le sue figure				x



	Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile universale			x	
	Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti				x

Quello che si evince complessivamente dai questionari e dai colloqui di confronto con gli operatori volontari è un buon livello di soddisfazione degli stessi sia per i contenuti della formazione generale, sia per le modalità di erogazione, dando conferma di aver contribuito così a una maggiore consapevolezza sul mondo del servizio civile, dalle origini fino alle motivazioni che tutt'oggi lo rendono uno strumento prezioso e necessario per la comunità.

FORMAZIONE SPECIFICA

Data	Denominazione corso	Tematiche	Durata	Partecipanti	Destinatari	Progetto
18/1/2022	Modulo 1	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile	4	3	Volontari SCU	Una casa per tutti 2022
6/7/2022	Modulo 2	Il carisma educativo della Fondazione	8	3		
15/7/2022	Modulo 3	Presentazione delle progettualità dell'ente	6	3		
26/9/2022	Modulo 4	Approfondimento su tematiche educative e psicologiche legate ai minori	8	2		
29/9/2022	Modulo 5	Approfondimento su tematiche educative e psicologiche legate alle madri con bambini	6	2		
23/11/2022	Modulo 6	Approfondimento su tematiche educative e psicologiche legate ai disabili	4	2		
12/7/2022	Modulo 7	L'animazione di comunità	8	3		
14/7/2022	Modulo 8	Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "Una casa per tutti"	4	3		
31/8/2022	Modulo 9	Il lavoro d'equipe nel progetto "Una casa per tutti"	6	3		
20/8/2022	Modulo 10	Il progetto "Una casa per tutti"	4	3		
5/10/2022	Modulo 11	La relazione con l'ambiente	8	2		



19/08/2022	Modulo 12	La relazione con le nuove tecnologie nei contesti educativi	4	3		
20/9/2022	Modulo 13	Verifica e analisi	4	3		

Valutazione della formazione:

La valutazione della formazione avviene a partire dai dati raccolti attraverso il sistema di monitoraggio e sulla base degli indicatori da esso previsti. Si terrà conto, inoltre, delle verifiche in plenaria alla fine di ogni corso formativo, i cui risultati vengono sintetizzati in apposite relazioni.

Le rilevazioni effettuate ad ogni occasione formativa, sia per i volontari che per le altre figure coinvolte nel servizio civile, vengono sintetizzate e organizzate nella seguente tabella:

VALUTAZIONE DEGLI EVENTI FORMATIVI					
Denominazione corso:	Formazione specifica				
N. partecipanti:	3				
Tematiche affrontate:	Si faccia riferimento ai moduli indicati nella tabella sopra				
Valutazioni espresse dai partecipanti	1	2	3	4	5
indicatori legati alla soddisfazione dei partecipanti rispetto al corso					x
indicatori legati all'utilità degli argomenti trattati					x
Indicatori legati alla metodologia				x	
Indicatori legati alle conoscenze acquisite in funzione all'esperienza di servizio civile					x

La formazione specifica della durata di 74 ore è stata organizzata con modalità 70%- 30%: la prima tranche della durata di 42 ore è stata erogata entro il 90° giorno di servizio, mentre la seconda tranche della durata di 18 ore è stata erogata entro il terz'ultimo mese di servizio. Degli incontri si sono occupati i formatori indicati da progetto, tutti dipendenti interni dell'Ente, esperti delle tematiche proposte.

Oltre alla valutazione generale degli eventi formativi, si riporta di seguito in tabella i valori medi dei pareri espressi dai volontari al termine degli incontri di formazione specifica per mezzo di un questionario volto a valutare il livello di apprezzamento delle tematiche affrontate.

	Per niente interessante	Poco Interessante	Abbastanza Interessante	Molto Interessante
--	-------------------------	-------------------	-------------------------	--------------------



Modulo 1				x
Modulo 2				x
Modulo 3				x
Modulo 4				x
Modulo 5				x
Modulo 6			x	
Modulo 7			x	
Modulo 8				x
Modulo 9				x
Modulo 10			x	
Modulo 11				x
Modulo 12			x	
Modulo 13				x

Quello che si evince complessivamente dai questionari e dai colloqui di confronto con gli operatori volontari è un alto livello di soddisfazione degli stessi sia per i contenuti della formazione specifica, sia per le modalità di erogazione, trovando riscontro diretto tra nozioni e informazioni più o meno teoriche apprese durante la formazione e la loro effettiva applicabilità nelle attività giornaliere previste dal progetto.

5 – MONITORAGGIO DEL PROGETTO E DELLA FORMAZIONE

Di seguito si approfondirà quanto emerso attraverso le rilevazioni del sistema di controllo, verifica e valutazione. In particolare, si riportano:

- a. andamento del progetto;
- b. valutazione dell'apprendimento e delle competenze;

L'attività di monitoraggio delle attività e dei risultati raggiunti prevede che periodicamente l'équipe della Fondazione Santa Caterina coinvolta nella gestione diretta delle attività si riunisca per valutare l'andamento degli interventi, monitorando il grado di coinvolgimento dei destinatari e identificando i punti di forza e gli aspetti da migliorare.

Dal primo periodo di monitoraggio si è delineato il quadro generale sui volontari avviati al servizio e sulle prime azioni pratiche svolte all'interno del progetto, facendo valutazioni sulla migliore adattabilità di alcuni operatori volontari a certe mansioni rispetto ad altre per una maggiore propensione personale, fatto che ha trovato riscontro anche nel confronto coi volontari circa le proprie preferenze di impiego. Comunque, il progetto nasce per essere dinamico nei ruoli e nei compiti da svolgere all'interno della propria sede di progetto quindi nella fase attuativa della rimodulazione, ogni volontario a rotazione si è cimentato in tutte le mansioni previste da progetto.

Dopo una prima fase di osservazione, funzionale a conoscere gli strumenti e le modalità operative, i volontari hanno acquisito un ruolo gradualmente più attivo ed autonomo in specifiche attività quali per esempio (per la sede Oratorio) il supporto allo studio e i compiti, l'organizzazione e la gestione delle attività ludico-ricreative proposte ai minori nonché delle attività sportive e musicali, ma anche



FONDAZIONE
SANTA
CATERINA

la diffusione delle attività dell'Oratorio tramite social network, mentre per la sede Serra San Giuseppe attività quali la coltivazione e la cura delle piante ornamentali, orticole e aromatiche nonché le attività di riabilitazione psico-sociale per persone con disabilità cognitive nell'ambiente naturale.

L'Olp ha monitorato costantemente l'evoluzione di adattamento agli spazi e ai tempi, la collaborazione con gli altri operatori e dipendenti e, per tutti i volontari, si è registrata una crescita sin dai primi mesi di servizio sino al raggiungimento di una buona autonomia di azione e in talune situazioni anche di un buon potere decisionale soprattutto per quanto riguarda le tempistiche da attuare in gruppo o in un compito individuale per raggiungere l'obiettivo prefissato.

È emerso, inoltre, congiuntamente all'ente capofila Diocesi, che sarebbe stato opportuno organizzare gli incontri di formazione sui temi "Presentazione dell'ente", "L'organizzazione del servizio civile e le sue figure", "Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile universale" e "L'identità del gruppo in formazione e patto formativo" sin dalle prime settimane di servizio al fine di consentire ai volontari di acquisire competenze su "Conoscenza dell'ente e del suo funzionamento", "Conoscenza dell'area d'intervento del progetto" e "Conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto" nei primissimi periodi di servizio per fornire un quadro completo del contesto di azione con il più basso numero di incognite possibile. Tuttavia, sia per esigenze organizzative dei formatori.

La formazione specifica, svolta sin dai primi giorni del servizio e fatta per lo più entro i tre mesi dall'avvio, ha fornito ai volontari gli strumenti utili allo svolgimento dei primi compiti pratici nelle varie sedi.

Durante il periodo di servizio non sono stati registrati particolari problemi o rimodulazioni necessarie.

Giunti alla conclusione del servizio, il quadro si è concluso con una collettiva buona soddisfazione sull'andamento del servizio civile che è proseguito per 365 giorni senza particolari o grandi problemi di incompatibilità tra volontari né ostilità tra volontari e ambiente di lavoro.

I margini di miglioramento individuati riguardano per lo più l'organizzazione temporale della formazione generale e, altro aspetto emerso nel tempo e da non sottovalutare, l'organizzazione oraria del servizio, progettato su 25 ore settimanali. Si è notato infatti che, in base alle necessità organizzative e per le attività da svolgere, sarebbe stato più funzionale avere un orario su monte ore annuo per avere un margine di adattabilità un po' più ampio.

Alla fine del terzo periodo di servizio civile, concluso tutto il percorso di formazione è stato chiesto ai volontari di valutare nel complesso il suo andamento e, di seguito, si riportano i voti medi espressi su una scala da 1 a 10.

Valutazione complessiva della formazione	Voto medio
Competenza dei formatori	8
Chiarezza del linguaggio utilizzato	7
Capacità dei formatori di coinvolgere i volontari	8
Capacità dei formatori di far comprendere chiaramente gli argomenti trattati	8
Capacità dei formatori di fare lavorare in gruppo i volontari	8



Capacità della formazione di far comprendere significato e finalità del servizio civile	8
---	---

Concluso l'anno di servizio si riporta anche un'informativa relativa alle assenze registrate nel corso dei mesi, con una evidente concentrazione di richiesta di permessi ordinari nel mese di agosto 2022, mentre nel resto dei mesi i numeri sono decisamente più bassi. Nel complesso, i 2 volontari che hanno svolto tutti e 12 i mesi di servizio civile potevano usufruire ciascuno di 20 giorni di permessi ordinari e 15 di malattia retribuita: i volontari hanno usufruito complessivamente di 15 permessi e di 12 assenze per malattia.

Nel questionario finale è stato chiesto ai volontari se consiglierebbero ad altri giovani di fare l'esperienza di servizio civile e nel complesso le risposte sono tutte positive.

6 – VALUTAZIONE DEL PROGETTO SCU

Si riporta la valutazione dei progetti sulla base dei seguenti aspetti:

- *Valutazione degli obiettivi raggiunti dal progetto: si analizzeranno i risultati raggiunti dai progetti e l'impatto degli stessi, motivando eventuali scostamenti da quanto previsto in fase di progettazione;*
- *Valutazione dei progetti dal punto di vista del percorso dei volontari: si cercherà di far emergere quanto i progetti sono riusciti a rispondere alla finalità di formare cittadini attivi che contribuiscono in modo nonviolento alla difesa dei valori costituzionali;*

Le valutazioni faranno riferimento in particolare ai dati raccolti e analizzati attraverso le seguenti rilevazioni in diverse fasi progettuali:

- *Rilevazione dell'operatore volontario focalizzata su: andamento del servizio, obiettivi e risultati attesi;*
- *Rilevazione ad opera dell'OLP focalizzata su: andamento del servizio, obiettivi e risultati attesi.*

INDICATORI DI CONTESTO	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI	RISULTATI RAGGIUNTI
------------------------	-------------------------	------------------	---------------------



<p>29 minori inseriti nelle attività dell'Oratorio;</p> <p>10 ore settimanali di attività di supporto ai compiti e allo studio per minori;</p> <p>5 ore settimanali di laboratori espressivi e attività di gruppo per minori;</p> <p>10 ore settimanali di attività ludiche-ricreative per minori;</p> <p>5 ore settimanali di attività ludiche-ricreative per disabili;</p> <p>10 ore settimanali di attività ergoterapiche presso la Serra S. Giuseppe;</p> <p>10 ore settimanali di attività ludico-ricreative per madri con minori;</p> <p>350 indicativo di persone e famiglie accolte per ascolto e per chiedere un aiuto economico</p> <p>2 feste di comunità</p> <p>2 pubblicazioni per la comunità cittadina</p>	<p>Aumento dei minori inseriti nelle attività dell'Oratorio da 29 a 40.</p> <p>Incremento del 100% delle ore di attività di supporto ai compiti e allo studio per minori, da 10 a 20.</p> <p>Incremento del 100% delle ore di laboratori espressivi e attività di gruppo per minori da 5 a 10.</p> <p>Incremento del 100% delle ore di attività ludiche-ricreative per minori, da 10 a 20.</p> <p>Incremento delle ore di attività ludiche-ricreative per disabili, da 5 a 25.</p> <p>Incremento del 100% delle ore di attività ergoterapiche presso la Serra S. Giuseppe, da 10 a 20.</p> <p>Incremento del 100% delle ore di attività ludico-ricreative per madri con minori, da 10 a 20.</p> <p>Incremento persone e famiglie accolte, da 350 a 400.</p> <p>Potenziare il coinvolgimento comunitario, aumentando la diffusione e la partecipazione, per</p>	<p>Offrire un accompagnamento efficace dei minori inseriti nei servizi della Fondazione, che li educi integralmente dal punto di vista culturale, relazionale e sociale.</p> <p>Migliorare i risultati scolastici di almeno 10 minori.</p> <p>Offrire occasioni di socializzazione e relazione strutturati per i disabili ospiti del gruppo appartamento.</p> <p>Aumento delle attività della Serra e conseguente aumento dei prodotti floreali; maggior inserimento dei prodotti nella rete sociale.</p> <p>Aumentare la capacità di accoglienza, ascolto e coinvolgimento della comunità cittadina per i bisogni delle persone che si rivolgono alla nostra Fondazione.</p> <p>Far interagire e far conoscere meglio le proposte e i servizi della Fondazione per migliorare la rete di relazioni sociali.</p>	<p>Grazie alle attività di progetto possiamo affermare di aver migliorato i valori degli indicatori di contesto indicati, rispettando essenzialmente i risultati attesi individuati in fase di progettazione. In particolare, abbiamo rilevato: miglioramento dei risultati scolastici di 7 minori iscritti al doposcuola e seguiti dai volontari di servizio civile; aumento del numero di occasioni di socializzazione e relazione per ospiti disabili in particolare presso la sede Serra San Giuseppe, da una situazione iniziale di circa 10 ore settimanali a 16 ore settimanali; generale miglioramento della capacità di accoglienza, ascolto e coinvolgimento della comunità e delle proposte e i servizi della Fondazione per migliorare la rete di relazioni sociali.</p>
---	--	--	--



FONDAZIONE
SANTA
CATERINA

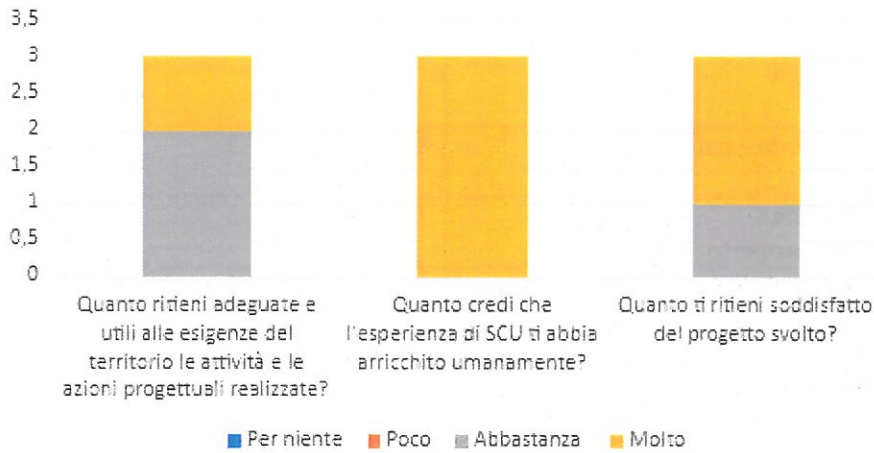
	mezzo di pubblicità e informazioni. Aumentare la qualità e la diffusione delle pubblicazioni per la comunità cittadina		
--	---	--	--

Si riporta di seguito due grafici che riportano le risposte rilevate dai volontari, alla domanda "Quali sono le motivazioni che ti hanno spinto a svolgere il Servizio Civile?" e per una generale Valutazione del progetto e della sua efficacia ed utilità percepite dai volontari.





Valutazione progetto volontari



7 – COMPETENZE ACQUISITE DAGLI OPERATORI VOLONTARI SCU

Il sistema di controllo, verifica e valutazione dell'ente prevede le seguenti rilevazioni finalizzate a individuare l'evoluzione delle competenze acquisite dai volontari nel corso dell'esperienza:

- Rilevazione ad opera dell'operatore volontario focalizzata sull'autovalutazione delle proprie competenze all'avvio e al termine del progetto;
- Rilevazione ad opera dell'olp focalizzata sulla valutazione delle competenze del volontario, all'avvio e al termine del progetto;

Utilizzando una scala da 1 a 10 per l'autovalutazione del volontario e la valutazione da parte dell'olp, si riportano di seguito i valori medi ottenuti per le diverse competenze individuate ai fini della valutazione del percorso di servizio civile.

DESCRIZIONE COMPETENZE ACQUISITE	RILEVAZIONE VOLONTARI		RILEVAZIONE OLP	
	Avvio	Fine	Avvio	Fine
Conoscenza di carattere generale in un processo di formazione generale: valori e identità del servizio civile; la cittadinanza attiva; il giovane volontario nel sistema del servizio civile	7	8	6	7



Conoscenza sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile (ai sensi del decreto legislativo n. 81/2008)	7	7	6	8
Conoscenza dell'ente e del suo funzionamento	7	8	5	9
Conoscenza dell'area d'intervento del progetto	7	7	5	8
Conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto	7	8	6	8
Capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio	8	8	6	7
Competenze sociali e civiche. Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica	7	8	6	9

Commento ai dati raccolti: I dati riportati in tabella rappresentano il valore medio risultante dalle votazioni espresse da volontari e Olp utilizzando una scala da 1 a 10. Rispetto alla situazione di partenza, a fine progetto si registra una autovalutazione e una valutazione migliorata nella maggioranza degli aspetti presi in considerazione pur partendo da un quadro generale buono. Come si può notare i voti auto attribuiti dai volontari e quelli espressi dagli Olp nei confronti dei volontari non si discostano di molto soprattutto nell'analisi della rilevazione fatta a fine progetto, il che denota oltre a una effettiva maggiore conoscenza su tematiche e aspetti non particolarmente noti ai giovani operatori, anche una maggiore consapevolezza del proprio ruolo, dello spazio di azione e



FONDAZIONE
SANTA
CATERINA

delle proprie capacità e valore sociale non solo all'interno del presente progetto ma anche e soprattutto in qualità di cittadini attivi e costruttivi, capaci di contribuire al bene della comunità.

Responsabile del Servizio Civile

Firma



